

RETINAL REJUVENATION THERAPY: CURARE LE MALATTIE DELLA RETINA CON IL LASER



Carlo Orione, MD

L'utilizzo del laser per trattare la Maculopatia – degenerazione della parte centrale della retina e prima causa di cecità dopo i 65 anni – è ormai una realtà, grazie a una recente innovazione tecnologica che ha dato ottimi risultati nell'arrestare la degenerazione delle cellule e nel migliorare l'attività della retina centrale. La novità è che questo laser si sta dimostrando efficace anche nel trattare altre problematiche retiniche, dall'edema diabetico alla retinopatia sierosa centrale, con iniziali studi sperimentali sulla retinite pigmentosa, considerata fino ad oggi una malattia incurabile. «Sono le caratteristiche specifiche di questo laser di ultima generazione chiamato "2RT", che sta per "Retinal Rejuvenation Therapy", a permetterci



di parlare per la prima volta di ringiovanimento retinico», spiega il dottor Carlo Orione, Consigliere Nazionale dell'AIMO, che per primo in Italia ha potuto testarne l'efficacia, anche grazie al suo ruolo di Presidente dell'International Society of High-Tech in Ophthalmology (I.S.H.O.), dopo essere andato con il figlio Matteo ad Amsterdam, nel 2014, nel primo Centro Europeo che si è dotato di questa rivoluzionaria tecnologia. «A differenza degli altri laser, il cui utilizzo prevede che una parte di tessuto venga bruciato, il "2RT" va soltanto a stimolare e a migliorare la funzionalità delle cellule trattate, arrestandone quindi la degenerazione. E questo vale per i due tipi di Maculopatia, quella di tipo

secco e quella di tipo umido: nel primo caso, il laser 2RT fa in modo che la "membrana di Bruch" riprenda la sua normale attività di eliminazione delle "drusen" – depositi che si



formano per il turnover cellulare sulla retina e che "soffocano" le cellule sane –, mentre nel secondo caso si è visto che l'associazione del laser alle iniezioni intravitreali di farmaci anti-VEGF porta importanti benefici. Mentre per il trattamento della Maculopatia siamo ben oltre la sperimentazione, e abbiamo la certezza degli ottimi risultati ottenuti su un grandissimo numero di pazienti, per quanto riguarda il trattamento delle altre problematiche retiniche siamo ancora a un livello sperimentale, ma possiamo già affermare che nei pochi pazienti trattati abbiamo riscontrato un netto miglioramento del campo visivo». L'utilizzo del laser 2RT apre quindi ulteriori nuove prospettive in ambito oftalmologico. «Personalmente faccio parte di un board formato da 20 centri oculistici in tutta Europa, nato proprio per condividere e studiare le novità più recenti in questo ambito», conferma il dottor Carlo Orione. «Lo scorso anno, a Cagliari, durante la decima edizione del Congresso Internazionale che organizzo ogni anno, ho personalmente consegnato la targa di Presidente onorario della Società che presiedo, la

I.S.H.O., all'inglese John Marshall, a cui si deve l'introduzione più di trent'anni fa dell'utilizzo della PRK, la tecnica il laser ad eccimeri con cui oggi si tratta la miopia e la maggior parte dei difetti refrattivi. Ebbene il Prof. John Marshall è l'inventore anche del laser 2RT e con lui ed altri colleghi internazionali, abbiamo discusso sui brillanti risultati ottenuti in molti Centri europei, tra cui Nizza Monferrato, primo Centro in Italia a dotarsi di questo nuovo laser. Quest'anno la undicesima edizione del Convegno si terrà in Sicilia e sarà un'occasione importante per tutti i professionisti del settore per confrontarsi sulle numerose possibilità di utilizzo di questa nuova tecnologia e sulle prospettive future».



Studio Oculistico Orione Carlo & Matteo

Nizza Monferrato (AT) Via Gozzellini, 3

Genova, Via T.M. Canepari 4/3

Numero unico per prenotazioni
Tel. 0141.721427

Arenzano, via Terralba, 64
Tel. 010.9133734

carlo.orione@orioneye.com

www.orioneye.com